AUMENTANO I PERICOLI DI LOTTIZZAZIONE DEL PARCO

Tre interrogazioni al Sindaco sulla minaccia per Villa Ada

Il compagno Gigliotti ha chiesto al Comune di costituire un collegio di avvocati per la difesa degli interessi cittadini contro gli eredi dell'ex casa regnante

Con il rinvio della discussione del ricorso presentato al Consiglio di Stato dagli eredi Savoia contro il decreto di vincolo che destina l'intero comprensorio di villa Ada a parco pubblico, la nota vicenda ha avuto, almeno in apparenza, una battuta d'arresto. Indipendentemente, comunque, dalla decisione che il Consiglio di Stato vorrà adottare, non è più un mistero per nessuno che gli eredi Savoia stanno tentando l'impossibile pur di giungere alla lottizzazione degli 84 ettari del parco che sono stati loro assegnati da un compromesso, i cui termini non vennero mai resi noti. Notizie che si fanno sempre più insistenti, parlano di trattative intervenute fra gli uffici comunali e i legali dei discendenti dell'ex re e di progetti di lottizzazione già redatti, pronti ad essere realizzati quando il vincolo sarà tolto, provvedimento questo che i Savoia danno già per scontato.

Il pericolo che gli alberi secolari di Villa Ada scompaiono, sepolti dall'invasione del cemento, è diventato incombente, ma il Comune ha tutta l'aria di non essersene reso conto. Il compagno Luigi Gigliotti ha presentato perciò tre interrogazioni al Sindaco. Nella prima, che ha carattere di urgenza il consigliere comunista chiede di mettere a disposizione dei consiglieri una copia dei documenti relativi alla cessione, da parte dello Stato al Comune, della tenuta agricola di Forte Antenne e di una porzione di Villa Savoia; una copia del ricorso dei Savoia, e una copia della difesa del Comune contro il ricorso e del piano particolareggiato n. 137 che riguarda appunto Villa Savoia.

La interrogazione conclude chiedendo di conoscere se l'Amministrazione comunale «intende costituire un collegio di avvocati per la difesa, dinanzi al Consiglio di Stato, degli interessi della città nella controversia che ha tanta importanza per i cittadini romani, i quali, nella lotta fra il verde ed il cemento, sono decisamente schierati per il verde contro il cemento».

Le altre due interrogazioni si riferiscono esclusivamente alla cerimonia elettoralistica organizzata domenica scorsa dal Comune. Come è noto lo Stato ha ceduto 64 ettari della villa al comune, e la Giunta ha aperto quel terreno al pubblico per la sola giornata di domenica. Il compagno Gigliotti ha chiesto al Sindaco se l'apertura di quel parco sia effettiva o semplicemente simbolica e quali sono i lavori che si rendono necessari, per quale importo e da chi disposti, per la definitiva destinazione del terreno a parco pubblico.

Infine il compagno Gigliotti ha interrogato il Sindaco per conoscere «se la cessione di quei 64 ettari è stata fatta per fornire la città di un parco pubblico, ovvero, come apparirebbe dal disegno di legge (art. 55) della Commissione speciale nominata dal Senato, disegno decaduto in seguito allo scioglimento del Parlamento, come area da utilizzare per la fabbricazione, al fine del risanamento del bilancio comunale».

Come si vede, le questioni poste dal compagno Gigliotti nelle tre interrogazioni acquistano una importanza particolare alla luce delle manovre che si vanno svolgendo per privare la città di un grandioso parco pubblico dando modo ai Savoia di guadagnare oltre 150 miliardi. Nelle prossime riunioni del Consiglio comunale sentiremo la risposta del Sindaco alle interrogazioni: non vorremmo che, pur di fronte alla gravità dei fatti, il primo cittadino si limitasse ad affermare che la cosa è allo studio e all'attenzione della Giunta.

SERVIZIO D'ORDINE

Tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati per oggi alle ore 17 presso il palco a Piazza San Giovanni.

Rincasando dopo tre giorni trova l'inquilino impiccato

Ieri pomeriggio, la signora Maria Sordi, rientrando dopo tre giorni di assenza nell'appartamento che ha in subaffitto al secondo piano dello stabile n. 68 di via degli Ausoni, ha rinvenuto appeso ad un gancio, presso una finestra, il cadavere del meccanico sessantaseienne Onelio Daneli, con il quale coabitava.

La donna, che lunedì scorso si era allontanata da casa per andare a trovare il fratello gravemente ammalato, dopo aver bussato a lungo senza ottenere alcuna risposta, ha dovuto sfondare la porta facendosi aiutare dal padrone di casa signor Filippo Colelli e da altri inquilini dell'edificio.

I carabinieri, avvertiti del macabro rinvenimento, si sono recati sul posto per i rilievi del caso. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia che dovrà tra l'altro stabilire il giorno del decesso del povero vecchio. Fino a questo momento, si ignorano i motivi del folle gesto.

Contadino interrogato sul presunto delitto di Poggio Catino

Il maresciallo Maiorana dei carabinieri ha proceduto ieri mattina all'interrogatorio di Gino Sardoni, un agricoltore di Poggio Catino che, secondo un giornale della sera romano, conoscerebbe il nome dell'uomo che 15 anni fa avrebbe ucciso, nel corso di una lite, il pastore Sante Rantucci di 17 anni.

NEGATE IL VOTO ALLA D. C.

DATE IL VOTO AL P. C. I.

Comizi di chiusura in provincia di Roma

Tivoli: on. Edoardo D'Onofrio
Civitavecchia: on. Marisa Cinciari Rodano e Renato Pucci.
Villalba: on. Giulio Turchi
Nettuno: on. Aldo Natoli
Anzio: on. Claudio Cianca e Nelda Gentilomo.
Albano: on. Carla Capponi.
Ariccia: on. Amedeo Rubeo e Marisa Brini
Allumiere: Giovanni Ranalli
Tolfa: Giovanni Randli.
Cerveteri: Edoardo Perna.
Bracciano: Marx Volpi.
Canale Monterano: Vittorio Falconi
Manziana: Marx Volpi.
Ladispoli: Renato Pucci.
Santa Severa: Renato Pieniibene
Anguillara: Maria Della Seta.
Trevignano: Ugo Renna.
Santa Marinella Enzo Modica
Formello: Adriana Catoni.
Campagnano: Giovanni Bertinguer.
Mazzano: Roberto Panosetti
Riano: Anna Maria Ciai.
Castelnuovo di Porto: Giuliana Gioggi
Morlupo: Marisa Musu.
Capena: Aldo Giunti
Filiano: Mario Stendardi.
Civitella S. Paolo: Sergio Segre.
Filacciano: Ferruccio Bensasson
S. Oreste: Aldo D'Alfonso.
Sacrofano: Giorgio Fusco.
Magliano: avv. Pietro Benedetti.
Mentana: Gastone Modesti.
Monterotondo: T. Morgia.
Monterotondo Scalo: Antonino Bongiorno.
Rignano: Virgilio Badiali.
Nazzano: Fausto Fiore.
Ponzano: Lino Visani.
Torrita Tiberina: Fausto Fiore.
Castelmadama: Ercole Ferraris
Cerreto Laziale: Sergio Miicucci
Gerano: Vera Bafignani
Montecelio: Gastone Modesti.
Palombara: Mario Pochetti
Affile: Luciano Ventura.
Arcinazzo: Piero della Seta.
Subiaco: Italo Maderchi
Casape: Franco Capasso.
San Gregorio: Nani e Ramondini.
Marano Equo: Diana Orlandi.
Agosta: Giorgio Menici
Canterano: Domenico Allegra
Rocca Canterano: Enzo Summa.
Gallicano: Ricci Remo.
Poli: Franco Coppa
Licenza: Bruno Tau
Percile: Venanzio Domenici.
Sambuci: Vladimiro Latini
Ciciliano: Mario Carrani
Riofreddo: Franco D'Onofrio
Vallinfreda: Lorenzo Mossi.
Vivaro: Lorenzo Mossi.
Nerola: Vittorio Salvatelli.
Montorio: Vittorio Salvatelli
Cineto: Aldo Bordin.
Roviano: Domenico Marchioro
Anticoli: Giacomo Onesti.
Arsoli: Giacomo Onesti
San Polo: Aldo Tozzetti.
Marcellina: Francesco Colonna
Montelibretti: Virgilio Meiandri e Mario Pochetti
Moricone: Picchetti Santino.
Monteflavio: Mario Gambo
Guidonia Maurizio Bacchelli.
Labico: Sergio Sacco.
Colonna: Romualdo Scodalupi.
Valmontone: Vasco Butini.
Artena Giuseppe Berlingieri.
Colleferro: Mario Colabucci
Segni: Mario Colabucci.
Gorga: Mario Rosetani.
Gavignano: Marcello Marroni
Montelanico: Marcello Marroni.
Carpineto: Fernando Di Giulio.
Palestrina: Salvatore Maccarone.
Carchitti: Paolo Magrini.
Cave: Salvatore Maccarone.
Genazzano: Gino Cesaroni.
Olevano: Gino Cesaroni.
Bellegra: Falsetti.
Rocca S. Stefano: Nello Soldini.
Rolate: Corrado Noulian.
Pisoniano: Salvatore Maccarone.
San Cesareo: Enzo Lapiccirella.
Zagarolo: Enzo Lapiccirella.
Rocca di Cave: Morra
Castel San Pietro: Franco de Finis.
San Vito: Gustavo Ricci.
Velletri: Mario Mammucari e Franco Velletri.
Lariano: Franco Velletri.
Monteporzio: Agostinelli.
Fontana di Sala: Aurelio del Gobbo.
Frattocchie: Venturo Valentini.
Rocca di Papa: Maurizio Ferrara.
Ciampino: Ugo Vetere.
Marino: Carlo Salinari.
Pomezia: Aloisio Elmo.
Ardea: Gianni Gandolfo.
Grottaferrata: Lorenzo D'Agostini.
Genzano: Renato Borelli.
Nemi: Antonino Tripodi.
Lanuvio: Maria Michetti.
Montecompatri: U. Cerroni.
Rocca Priora: Stanislao Bruscani.
Anzio, P.za 1 Maggio. Malvito Vecchiarelli.

CONTRO IL SUPERSFRUTTAMENTO E PER LA C.I.

Due ore di sciopero alla PROCIMEC Gli assicuratori I.N.A. in agitazione

Le aziende assicuratrici hanno provocato la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro

Ieri le lavoratrici della fabbrica di confezioni civili e militari PROCIMEC di Primavalle hanno di nuovo incrociato le braccia alle ore 15,30 fino al termine dell'orario di lavoro. E' il terzo giorno consecutivo che 80 operaie delle 120 dell'organico, scioperano per rivendicare le elezioni della commissione interna, istituzione alla quale si oppone ostinatamente il proprietario della fabbrica per poter liberamente continuare a violare il contratto di lavoro e a fissare unilateralmente le norme produttive che sono di una pesantezza eccessiva nonostante che le operaie siano retribuite ad economia.

L'industriale Andreani l'altro ieri aveva preso impegno di ricevere la commissione di agitazione delle operaie allo scopo di discutere ulteriormente la loro richiesta, invece ieri non si è presentato in fabbrica e allora le lavoratrici hanno deciso di effettuare un nuovo sciopero di due ore.

Le operaie sono decise a proseguire la loro azione sindacale se il proprietario dell'azienda non sottoscriverà un impegno con il quale si garantisce che la commissione interna sarà eletta sulla base degli accordi, che potranno essere discussi subito dopo le elezioni politiche.

Nella giornata di ieri, un'altra categoria di lavoratori (il personale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dell'Assitalia e della FIUMETER) ha sospeso il lavoro per un'ora in segno di protesta contro la intransigenza dimostrata dalla parte padronale nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Tale intransigenza ha provocato la rottura delle trattative stesse che erano state riprese il 20.

La discussione verteva sul progetto di nuovo inquadramento del personale dell'INA e sul trattamento di previdenza per il personale de «Le Assicurazioni d'Italia» e «FIUMETER». L'interruzione del lavoro è dovuta al fatto che i rappresentanti delle aziende hanno dichiarato di non voler sopportare l'onere che i sindacati avevano chiesto per poter risolvere i due problemi, secondo le aspettative e le ragionevoli necessità del personale. Se l'intransigenza padronale sarà mantenuta i dipendenti dell'INA e delle altre assicurazioni intensificheranno la lotta.

L'INCHIESTA SULLA SCIAGURA DI VIA DEL MARE

La polizia stradale e l'Autorità giudiziaria hanno iniziato l'inchiesta sulla sciagura stradale avvenuta alle ore 3,30 di ieri al km. 24 della via del Mare, al crocevia di Ostia Antica. Sembra che l'auto una «600» targata Roma 255176 — sia uscita di strada e si sia fracassata contro l'albero rovesciandosi in seguito all'elevatissima velocità: in ogni modo, sono in corso rigorosi accertamenti tecnici per accertare se la vettura avesse o meno subito un guasto meccanico.

Intanto, all'ospedale di San Camillo, sono lievemente migliorate le condizioni del commercialista Edoardo Frasco di 33 anni, l'unico superstite della tragedia: egli è stato a lungo interrogato dagli investigatori. I cadaveri delle due vittime — il commercialista Guido Frasco di 30 anni, fratello del ferito, e l'assistente universitario Fausto Clementi di 34 anni — sono stati rimossi all'alba, dopo il sopraluogo del sostituto procuratore della Repubblica.

IN UN APPARTAMENTO DI PIAZZA ZAMA

Domestica semiasfissiata chiede aiuto col citofono

La domestica Tina Paolucci, di 18 anni, che presta servizio presso la famiglia Barsanti in Piazza Zama 3, è scampata alla morte per avvelenamento da gas chiedendo aiuto attraverso il citofono.

Verso le 13,20, il portiere dello stabile, Francesco Garrone di 68 anni, ha udito il suono dell'apparecchio e, alzato il ricevitore, ha sentito una voce debolissima proveniente dall'interno 16-a invocare soccorso.

Raggiunta di corsa la porta dell'appartamento, l'uomo non ha ricevuto alcuna risposta alle sue ripetute scampanellate e ha deciso allora di avvertire la Croce Rossa e la polizia. Pochi minuti dopo, gli agenti sono giunti sul posto e, abbattuta la porta, hanno rinvenuto la Paolucci esanime a terra, in preda a intossicazione da gas: nella cucina, i fornelli erano aperti.

Trasportata all'ospedale di San Giovanni, la giovane domestica ha ricevuto le cure del caso, respirazione artificiale e somministrazione di ossigeno, ed è stata giudicata fuori pericolo. La polizia sta indagando per appurare se il fatto debba attribuirsi ad una disgrazia o ad un tentativo di suicidio.

Nastro bianco

Christina-Luba annuncia la nascita della sorellina Sonia-Dalia. Ai genitori Rina e Tancredo Maronecili tanti auguri

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, venerdì 23 (143-222) Onomastico: Desiderio. Il sole sorge alle ore 4,41 e tramonta alle 19,28.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati maschi 30, femmine 34. Morti: maschi 29, femmine 19; dei quali 8 minori di sette anni. Matrimoni: 38.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 14,8, massima 24,8

VI SEGNALIAMO

— **Cinema:** «Le streghe di Salem» all'Archimede; «Il ponte sul fiume Kwai» al Fiamma; «Come uccidere uno zio ricco» al Mignon, Salone Margherita; «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane; «Testimone d'accusa» al Quirinetta; «Ladro lui, ladra lei» all'Alcyone, Delle Vittorie; «Il marito» all'Appio; «Il grido» al Cola Di Rienzo, Parioli, Flaminio; «Tom e Jerry» al Giulio Cesare; «Quattro in legge» all'Excelsior; «20.000 leghe sotto i mari» all'Italia, «Nathalie» al Quirinale; «Quando la moglie è in vacanza» al Tirreno, «Città sotto inchiesta» al Botto; «Tamango» al Clodio; «Colui che deve morire» all'Jonio; «Nata di marzo» all'Olympia; «I diavoli del Pacifico» al Planetario; «Roma città aperta» alla Sala Vignoli.

Domenica i filobus alle 5 del mattino

In occasione delle elezioni domenica 25 e lunedì 26, su tutte le linee autofilotranviarie urbane — escluse le speciali ad eccezione delle linee L, O barrate e P che interessano zone non servite da linee ordinarie — lo inizio verrà anticipato alle ore 5,00 circa

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

La lunga estate calda

Martin Ritt, il regista di *La lunga estate calda* è indubbiamente uno degli uomini nuovi di Hollywood. Anche egli, come Joshua Logan o Delbert Mann, viene dal teatro, e le sue esperienze più o meno si rifanno a quelle del noto Actor's Studio di Elia Kazan. Qualche mese fa ci fu data la sorpresa, o la rivelazione, di Martin Ritt: il suo film *Un urlo nella notte*, infatti, ci apparve per molti versi esemplare del modo con cui questa particolare tendenza di registi americani si muove nell'affrontare la realtà del proprio paese: senza pregiudizi, con molta veemenza, con una attenzione sottile e quasi documentaria ai drammi della gente media, di quella vasta zona oscura che è la provincia, o il quartiere affollato della grande città.

Nelle prime immagini della *Lunga estate calda*, che è stato presentato con medio successo al recentissimo festival di Cannes, Ritt sembra tener fede alle sue promesse. Innanzitutto la scelta del testo ci indica il regista come un intellettuale ragionatore che non ha paura di pericoli: Faulkner, infatti, è scrittore difficile e scontroso, e il suo incontro con il cinema raramente è stato felice. Romanziere dell'atoso e cristallizzato Sud americano, Faulkner è, come pochi, evocatore di atmosfere rarefatte e morbose, poeta maledetto di borghi sonnolenti, di passioni compresse e sudicie, di una struttura sociale incredibilmente retrograda, pur nella sua compostezza neoclassica. E Ritt ha appreso l'insegnamento, inizialmente: presentandoci un paese del Sud che è dominato interamente da una sorte di tiranno mostruoso, mastodontico ma angusto per troppa piccinerie: presentandoci i figli di costui, flaccidi esemplari di una gioventù preda di piccoli meschini sogni; presentandoci gli «altri», cioè i succubi, gli schiavi negri e bianchi che non hanno in sè un atto di ribellione; e per contrasto presentandoci la figura di una sorta di vagabondo fantasioso ma corrotto, classico maschio americano, «toro da esposizione», che sa cogliere l'occasione di dominare anche egli da oppressore quella squallida società, Ritt ci propone una immagine della America addirittura maspettata, crudele, affascinante nella sua elementare arretratezza: una immagine che il Kazan di *Baby Doll* era riuscito a fugacemente accennare soltanto sul terreno del sesso. E, con tali pennellate, che costituiscono la abbondante prima metà del film Ritt ci si conferma anche regista di primo ordine, capace di incisive aggressive annotazioni, recettivo ai sensi del paesaggio, ottimo direttore di attori (eccezionale Joanne Woodward, una zitella con atteggiamenti da gatta in amore; bravo Anthony Franciosa; eccessivo Orson Welles, che è pur sempre un grande attore; leggermente deludente Paul Newman, che ormai appare addirittura accademico nella sua lezioso agame di scuola).

Ma, d'un tratto, il film subisce le conseguenze di una sorta di terremoto, crolla, si sbriciola sotto gli occhi: d'un tratto, incredibilmente, si trasforma in romanzaccio patetico, con accadimenti romanzescamente stravaganti: e si avvia traballando verso un incredibile, tedioso, ridicolo lieto fine che travisa ogni atmosfera faulkneriana e, crediamo, ogni onesta intenzione di Ritt. E lo spettatore e il critico non credono più ai loro occhi: oh, dunque questo è il triste scotto che ancora bisogna pagare al conformismo?

Probabilmente le cose stanno proprio così: e per colpa di esse, con un colpo di spugna, Martin Ritt riesce a cancellare ciò che aveva disegnato. Egli aveva conquistato grandi mezzi, aveva ottenuto grandi attori, aveva un grande romanziere a fargli da suggeritore. Ma, sull'altare di questa conquista, di questa possibilità di personale successo, ha sacrificato qualcosa di se stesso. Ha ceduto al demone dello spettacolo, ed ha fallito.

t. c.

Una calda notte d'estate

La letteratura in serie ha regole fisse, dalle quali non si può derogare. Quando il congegno effettistico deve scattare, non ci sono eccezioni che reggono: le intuizioni e le percezioni acute sono obbligate a lasciare libero il campo alla *suspence* e all'intrecciarsi serrato e meccanico delle situazioni. Il discorso vale anche per il cinema.

Prendiamo il caso della *Calda notte d'estate*, un film di *gangsters* girato con destrezza, ma che brucia in un inutile fuoco d'artificio quanto sembra promettere nelle prime sequenze. Nella *Calda notte d'estate* c'è un giornalista disoccupato, e per di più in viaggio di nozze, il quale entra in contatto con un celebre scassinatore per intervistarlo e far risalire, così, le sue azioni presso il giornale. Il malvivente è un Giuliano di oltre oceano, vanagloriosa e prodigo come un signorotto feudale, un ex contadino venerato e temuto dai valligiani, che lo ospitano e lo proteggono con la loro omertà. Sarebbe bastato che gli sceneggiatori avessero cercato di approfondire la natura e le ragioni di questo rapporto e la storia avrebbe preso immediatamente quota. Niente di tutto ciò avviene nel film, che segue schemi tradizionali e si esaurisce in una esercitazione di abilità esteriore, girando attorno alle peripezie del cromista intento a mettere in salvo la propria pelle.

Ha diretto: David Friedkin. Leslie Nielsen e Colleen Miller sono gli interpreti principali.

Il cielo brucia

Due film «nostalgici», nel giro di quarantott'ore, rappresentano un *tour de force*, che speravamo ci potesse essere risparmiato. A dire la verità, forse ci siamo illusi, visto che in Italia, mentre la censura proibisce la realizzazione di un film sul sacrificio dei soldati di Cefalonia, permette di dare sfogo ai residui del Minculpop e a tutti i luoghi comuni rintracciabili sulle pagine dei fogli fascisti. Nel *Cielo brucia*, poi, si è oltrepassato ogni limite di pudore, giungendo a sostenere che i traditori della Patria e i servi dei nazisti erano combattenti animati dalla stessa purezza e nobiltà d'intenti, che ha guidato i difensori della libertà. Naturalmente, l'ibrido accoppiamento e l'assurda analogia servono, per l'occasione, a tessere l'elogio dell'aviazione italiana e a perpetuare l'equivoco della continuità fra lo Stato fascista e quello democratico.

Inqualificabile, da un punto di vista artistico, il film è stato diretto da Giuseppe Masini ed interpretato da Amedeo Nazzari, Folco Lulli, Fausto Tozzi, Franco Interlenghi e Antonella Lualdi.

Vice

La «Bohème» domani all'Opera

Oggi riposo. Domani, alle 21 replica della «Bohème» di G. Puccini eseguita in 2 atti diretta dal maestro Alberto Paoletti. Interpreti principali: Rina Gigli, Gianni Jana, Angelica Tuccari, Raffaele De Falchi, Franco Pugliese, Giovanni Ciavola.

TEATRI

AL QUADRARO (via Fucolana n. 613 tel. 225126): C.ia D'Origlio-Palmi. Riposo.
ARLECCHINO: Riposo.
ARTE: Riposo.
LA TENDA (Borgata Fogaccia): Piccola compagnia del teatro Vocazionale. Giovedì 29 alle 21: «Le nozze dello zingato cadellato» di Syng.
DELLE MUSE: C.ia Domenici. Siletti, Bruno, Degli Abbati, Bianchi, Onorato, Pistoni, Bonichetti, Severoni. Alle 21,15: «Io sono la figlia del re» di Sarazani. Ultime repliche.
ELISEO: Imminente stagione lirica.
IL MILLIMETRO: C.ia Teatrale Italia. Alle 21,15: «Qualcosa in cui credere» di F. Crosio Regia di Degrandi.
NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani-Liliana Vetonese. Alle 21,30: «E la favola» di M. A. Sauvaion. Vivo successo
PIRANDELLO: C.ia diretta da L. Picasso. Alle 21,30: «Il radiogiogo» di Barricelli. Una luce dalla strada» di Bonacci, «Il paese» di Luongo
QUIRINO: Questa sera alle 21,15 replica de: «Il festival della famiglia Gurgià», nella interpretazione della compagnia del Teatro Moderno con Carlo Ninchi, Vivi Gioi, Camillo Pilotto Regia di Carlo Lari
REALE: Alle 21, spettacolo lirico: «Roma sparita» e «Pagliacci», maestro Alfredo Consorti
RIDOTTO ELISEO: C.ia spettacoli gialli. Alle 21: «L'uomo che s'è cambiato nome» di E. Wallace
ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 21,15: «Salomone» commedia brillantissima in 3 atti di Fasanelli
SATIRI: Riposo
TEATRI DE' SERVI (v. del Mortaro-ai Tritone): C.ia M.L. Celli - C. Tamberlani. Alle 21,30: «La grande famiglia» di Sarazani (Aria condizionata)
VALLE: Stagione lirica di primavera. Alle 21: «Rigoletto».

SPETTACOLI VARI

GRANDE LUNA PARK nei giardini del Colle Oppio aperto sino alle ore 24.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: La curva del diavolo, con C. Wilde e rivista: Tutte donne
Altieri: Il ribelle in città, con R. Roman e rivista
Ambra - Jovinelli: La curva del diavolo, con C. Wilde e rivista
Principe: Uomini violenti, con G. Ford e rivista
Volturno: La curva del diavolo, con C. Wilde e rivista

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il cielo brucia, con A. Lualdi
America: Il cielo brucia, con A. Lualdi
Archimede: Le vergini di Salem, con S. Signoret (alle 16.30-19.20-22.20)
Arcobaleno: Kind Hearts and Coronets (alle 18-20-22)
Ariston: Quattro donne aspettano con J. Simmons
Aventino: La lunga estate calda, con J. Woodward (alle 16-18.15-20.25-22.45)
Barberini: La lunga estate calda con J. Woodward (alle 15,45-18-20.15-22.10)
Capitol: Delitto blu (alle 16.30-18.25-20.20-22.45)
Capranica: Gli italiani sono matti
Capranichetta: Un americano tranquillo, con G. Moll
Corso: Intermezzo, con I. Bergman (alle 16.15 - 17.40 - 19.20-21-22.40)
Europa: Gli italiani sono matti (alle 15.30-17.55-20.05-22.30)
Fiamma: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden (alle 16-19-22.15)
Fiammetta: Woman in a Dressing Gown (alle 17.45-19.45-22)
Galleria: El Alamein, con Pierre Cressoy
Imperiale: L'amore è una meravigliosa estasi, con L. Palmer
Maestoso: Uomini catapulta, con J. Payne
Metro Drive-In: Una calda notte d'estate (alle 20-22.50)
Metropolitan: La lunga estate calda, con J. Woodward (alle 15.45-18-20.15-22.40)
Mignon: Come uccidere uno zio ricco, con C. Coburn
Moderno: Quattro donne aspettano, con J. Simmons
Moderno Saletta: Acque profonde con A. Ladd
New York: Il cielo brucia, con A. Lualdi
Palazzo Sistina: Alle 17 film italiano; Terra straniera. Alle 19 e 22: Cinerama Holiday
Prezzi L. 700 e 500
Paris: Quattro donne aspettano, con J. Simmons Segue: Eufopeo Ciak
Plaza: Nel regno di Walt Disney
Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven (inizio alle 13 - Ingresso continuato - Platea L. 600)
Quirinetta: Testimone d'accusa, con T. Powers (alle 15,45-17,45-20.10-22.50 - L. 350-400)
Rivoli: Una calda notte d'estate (alle 16,45-18.20-20.25-23)
Roxy: Gli italiani sono matti (alle 16.30-18.40-20.40-22.45)
Salone Margherita: Come uccidere uno zio ricco, con C. Coburn
Smeraldo: Un americano tranquillo, con G. Moll
Splendore: U-Boat 55, il corsaro degli abissi
Supercinema: I dieci comandamenti, con Y. Brynner (alle 13.40-17.20-21.20)

LIRICA AL VALLE

Oggi venerd 23 - Ore 21

Grande successo

RIGOLETTO

di G. Verdi

Direttore
GIUSEPPE PATANE'
CARAVAGLIOS

Domani sabato - Ore 21

TOSCA

di G. Puccini

Direttore
ROMEO ARDUINI

Trevi: Furia selvaggia, con Paul Newmann (alle 16.10-18,05-20.10-22.30)

SECONDE VISIONI

Airone: Sfida alla città, con John Payne
Alce: Liana, la figlia della foresta con M. Michael
Aleone: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina
Ambasciatori: La trama del delitto, con F. Lovejoi
Appio: Il marito, con A. Sordi
Ariel: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Arlecchino: Il jolly è impazzito, con F. Sinatra
Astoria: La trama del delitto
Astra: Camping, con M. Allasio
Atlante: Allegri eroi
Atlantic: Sangue caldo, con Robert Mitchum
Aureo: La mano invisibile, con M. Stevens
Ausonia: La finestra sul Luna Park
Belsito: A 30 milioni di Km. dalla terra
Bernini: Il Jolly è impazzito, con F. Sinatra
Bologna: Pal Joey, con R. Haywerth
Brancaccio: Il marito, con Alberto Sordi
Castello: Assalto a New York, con M. Hedl
Broadway: Sabadia, con C. Wilde
Cinestar: Giovani mariti, con A. Citarello
Cola di Rienzo: Il grido, con A. Valli
Delle Maschere: La donna dai tre volti, con J. Woodward
Delle Terrazze: Sfida alla città, con J. Payne
Delle Vittorie: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina
Del Vascello: Italia piccola, con N. Taranto
Diana: I gladiatori, con V. Mature
Eden: Il robot e lo sputnik
Excelsior: Quattro in legge, con T. Thomas
Fogliano: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Gardenia: L'ultimo uomo da impiccare
Giulio Cesare: Tom e Jerry nella seconda fantasia
Golden: Furia selvaggia, con P. Newman
Induno: Giovani mariti, con Antonio Cifariello
Italia: 20.000 leghe sotto i mari, con K. Douglas
La Fenice: La stella spezzata
Mondial: Il Jolly è impazzito, con F. Sinatra
Odescalchi: Pal Joey, con R. Haywerth
Palestrina: La curva del diavolo, con C. Wilde
Parioli: Il grido, con A. Valli
Quirinale: Nathalie, con M. Carol
Rex: Sceriffo federale, con J. Davis
Rialto: Cronaca di un amore
Ritz: Pistole puntate, con Ruth Roman
Savoia: Pal Joey, con R. Haywerth
Splendid: Il forte delle Amazzoni, con A. Murphy
Stadium: Delitto senza scampo, con S. Hayden
Tirreno: Quando la moglie è in vacanza, con M. Monroe
Trieste: Le belle dell'aria, con G. Ralli
Ventuno Aprile: Il trapezio della vita, con R. Hudson
Verbano: Anonima omicidi
Volturno: A 30 milioni di Km dalla terra

TERZE VISIONI

Alba: La gloriosa avventura, con G. Cooper
Alessandrino: Riposo
Aniene: Dramma nel porto
Apollo: Il bandito dell'Epiro, con V. Johnson
Aquila: Slim Callaghan... il duro, con T. Wright
Arenula: Mezzanotte a San Francisco, con M. Pavan
Arizona: La città è salva, con H. Bogart
Augustus: Casino de Paris, con V. Lisi
Aurelio: Gli amanti della città sepolta, con J. Mc Crea
Adriacine: Riunione di pugilato
Aurora: La gabbia di ferro
Avila: Riposo
Avorio: Bernadette, con J. Jones
Bellarmino: La mantide omicida
Belle Arti: Riposo
Bonfo: Città sotto inchiesta, con R. Calhoun
Boston: La donna dai tre volti, con J. Woodward
California: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Capannelle: Riposo
Casalotti: Riposo
Cassio: Riposo
Castello: Timbuctù, con S. Loren
Centrale: Timbuctù, con S. Loren
Chiesa Nuova: Riposo
Cinecittà: Salonga con R. Fleming
Clodio: Tamango, con C. Jurgens
Colombo: Riposo
Colonna: La banda degli angeli, con J. De Carlo
Colosseo: Un americano a Roma, con A. Sordi
Columbus: La terra esplode
Coralle: Sotto il mare dei Caraibi
Crisogono: Riposo
Cristallo: I pescatori di Peyton, con L. Turner
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: Gianni e Pinotto cow-boy
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Della Valle: Riposo
Delle Mimose: Riposo
Diamante: La storia di Tom Destry, con T. Mitchell
Doria: Timbuctù, con S. Loren
Due Allori: Il grido, con A. Valli
Due Macelli: Riposo
Edelweiss: Fratelli rivali, con D. Paget
Esperia: Come te movi te fulmino!, con R. Rascel
Espero: Agguato a Tangeri
Euclide: Riposo
Farnese: I bassifondi del porto
Farnesina: Il sentiero degli Apaches
Faro: Sogno d'amore, con J. Dru
Flaminio: Il grido, con A. Valli
Fontana: Colpo di mano a Creta, con D. Bogarde
Garbatella: Bernadette, con J. Jones
Giovane Trastevere: Riposo
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Le belle dell'aria, con G. Ralli
Impero: Segnale di fumo, con D. Andrews
Iris: La banda degli angeli, con Y. De Carlo
Jonio: Colui che deve morire, con J. Servais
Leocine: L'uomo di ferro
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Manzoni: Il robot e lo sputnik
Marconi: Riposo
Massimo: Il vampiro di Santiago
Mazzini: Sorrisi di una notte di estate, con U. Jacobsson
Medaglie d'Oro: Riposo
Nascè: Riposo
Niagara: Il maggiorato fisico, con E. Costantine
Nomentano: Riposo
Novocine: Figaro qua, Figaro là
Nuovo: Azione immediata, con H. Vidal
Odeon: Giubbe rosse
Olympia: Nata di marzo, con J. Sassard
Oriente: Tormento di anime
Orione: Donne, amori e matrimoni
Ostiense: Taxi da battaglia, con S. Hayden
Ottaviano: I peccatori di Peyton, con L. Turner
Ottavilla: Riposo
Palazzo: La preda umana, con R. Widmark
Pax: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner
Planetario: Astronomia
Platino: Il robot e lo sputnik
Preneste: La battaglia di Fort River, con G. Montgomery
Prima Porta: I vampiri dello spazio
Puccini: L'uomo dai mille volti, con J. Cagney
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Regilla: Il re del rock and roll
Rex: Riposo
Riposo: Riposo
Roma: La prigioniera della torre di fuoco
Rubino: Giulietta e Romeo, con S. Shentall
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Quando una ragazza è bella, con F. Laine
Salario: Riposo
San Felice: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Saverio: Riposo
Silver Cine: La città del vizio, con R. Calhoun
Sultano: Il prigioniero di Amsterdam, con J. Mc Crea
Tevere: Riposo
Tiziano: Riposo
Tor Sapienza: Vacanze a Ischia, con M. Bini
Trastevere: Riposo
Trianon: L'uomo dal vestito grigio, con G. Peck
Tuscolo: Brigadoon, con G. Kelly
Ulisse: Anonima omicidi
Upiano: Riposo
Virtus: Riposo

**CINEMA CHE PR